

## I. PROBABILITA'

### A. PROBABILITA' OGGETTIVA

#### Domanda 1: Discrezionalità

<b>Le attività a cui inerisce l'evento rischio specifico sono:</b>	
Del tutto vincolate	1
Parzialmente vincolate	2
Altamente discrezionali	3

#### Domanda 2: Trasparenza

<b>Le attività a cui inerisce l'evento rischio specifico sono soggette a un livello di trasparenza/accessibilità:</b>	
Alto	1
Medio	2
Basso	3

#### Domanda 3: Tracciabilità del processo decisionale

<b>Il processo decisionale delle attività a cui inerisce l'evento rischio specifico è soggetto a un livello di tracciabilità:</b>	
Alto	1
Medio	2
Basso	3

#### Domanda 4: Ampiezza del coinvolgimento interno

<b>Le attività a cui inerisce l'evento rischio specifico coinvolgono:</b>	
Più di un settore	1
Tre o più dipendenti dello stesso settore	2
Fino a due dipendenti dello stesso settore	3

### B. PROBABILITA' SOGGETTIVA

#### Domanda 5: Efficacia percepita del sistema dei controlli interni

<b>Secondo lei, alla luce del sistema dei controlli interni, la probabilità che l'evento sia portato a termine senza essere scoperti è:</b>	
Bassa	1
Media	2
Alta	3

#### Domanda 6: Efficacia percepita del sistema sanzionatorio

<b>Secondo lei, alla luce del sistema sanzionatorio e delle responsabilità ad esso correlate, la convenienza di realizzare l'evento rischio specifico è:</b>	
Bassa	1
Media	2
Alta	3

## II. IMPATTO

## A. IMPATTO OGGETTIVO

### Domanda 7: Impatto organizzativo

<b>Rispetto al totale del personale impiegato nel Settore competente, quale percentuale di personale è impiegata nelle attività cui inerisce il rischio specifico? (in caso di attività svolte da più Settori occorre riferire la percentuale di personale impiegata nelle attività cui inerisce il rischio specifico al personale complessivo dell'Ente)</b>	
Fino a circa il 30%	1
Fino a circa il 60%	2
Oltre il 60%	3

### Domanda 8: Impatto economico

<b>Nel corso degli ultimi cinque anni, ci sono stati contenziosi (in relazione all'ambito penale, civile e contabile), in cui è stata coinvolta l'Amministrazione, inerenti l'evento rischioso in analisi?</b>	
NO, non vi sono stati contenziosi/SI, ma tali contenziosi hanno causato costi economici (ivi comprese spese legali) trascurabili per l'Amministrazione	1
SI, e tali contenziosi hanno causato medio-bassi costi economici per l'Amministrazione	2
SI, e tali contenziosi hanno causato elevati costi economici per l'Amministrazione	3

### Domanda 9: Impatto reputazionale

<b>Nel corso degli ultimi cinque anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</b>	
No/Non ne abbiamo memoria	1
Si, sulla stampa locale	2
Si, sulla stampa nazionale	3

### Domanda 10: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine

<b>Rispetto all'organizzazione dell'Ente, il rischio dell'evento, ovvero la posizione/il ruolo dell'eventuale soggetto agente, è:</b>	
Esterno	1
A livello di collaboratore o addetto	2
A livello di posizione organizzativa	3

## B. IMPATTO SOGGETTIVO

### Domanda 11: Impatto percepito sull'efficienza dell'azione amministrativa

<b>Secondo lei, il verificarsi dell'evento di rischio specifico quanto può incidere sulla differenza fra stock di capitale pubblico investito e stock di capitale pubblico fisicamente realizzato (es: opera pubblica realizzata o servizio pubblico erogato)?</b>	
Pe nulla o in maniera trascurabile	1
Abbastanza	2
In misura molto significativa	3

### Domanda 12: Impatto percepito sull'efficacia dell'azione amministrativa

<b>Secondo lei, il verificarsi dell'evento di rischio specifico quanto può incidere sul grado di raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione?</b>	
---	--

Pe nulla o in maniera trascurabile	1
Abbastanza	2
In misura molto significativa	3

Area	Codifica sottoarea	Sottoarea	Codifica processo	Processo	Codifica fase	Fase	Codifica rischio	Registro rischi specifici	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	D. 11	D. 12	Probabilità Media (Media D.1 - D.6)	Impatto Medio (Media D.7 - D.12)	Valutazione del rischio			
A. Acquisizione e progressione del personale	A.1	Reclutamento	A.1.1	Reclutamento mediante procedura selettiva pubblica-avviso pubblico, ivi comprese le procedure con riserva agli interni (progressioni di carriera)	A.1.1.1	Individuazione del ruolo da ricoprire	A.1.1.1.R1	Individuare artatamente un profilo con caratteristiche tali da favorire la partecipazione di soggetti determinati	2	1	1	1	1	1	1	1	1	3	1	1	1	1	1			
					A.1.1.2	Redazione bando/avviso	A.1.1.2.R1	Definizione requisiti e criteri di ammissione finalizzati a limitare la partecipazione e quindi favorire candidati pre-individuati	2	2	3	1	2	1	1	1	3	3	1	1	2	2	4			
					A.1.1.3	Pubblicazione del bando	A.1.1.3.R1	Mancata o ridotta pubblicizzazione	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	
					A.1.1.4	Nomina della commissione	A.1.1.4.R1	Scelta di componenti accondiscendenti rispetto agli esiti voluti	2	3	3	1	3	2	1	1	3	3	1	1	2	2	4			
					A.1.1.5	Acquisizione domande di partecipazione		<i>non si rilevano rischi specifici</i>																		
					A.1.1.6	Criteri generali per formulazione e valutazione delle prove	A.1.1.6.R1	Definizione di criteri generali tendenti a favorire determinati candidati	3	3	3	3	3	2	1	1	3	3	1	2	3	2	6			
					A.1.1.7	Espletamento prove selettive (scritte e orali)	A.1.1.7.R1	Violazione della segretezza delle prove	3	3	3	3	3	3	1	1	3	3	1	2	3	2	6			
					A.1.1.8	Correzione prove scritte valutazione dei titoli convocazione idonei prova orale	A.1.1.8.R1	Giudizi arbitrari al fine di favorire o penalizzare determinati candidati	3	3	3	3	3	3	1	1	3	3	1	3	3	2	6			
					A.1.1.9	Espletamento prove orali e formulazione graduatoria	A.1.1.9.R1	Espressione giudizi arbitrari tesi a favorire o penalizzare determinati candidati	3	3	3	3	3	3	1	1	3	3	1	3	3	2	6			
					A.1.1.10	Assunzione		<i>non si rilevano rischi specifici</i>																		
			A.1.4	Reclutamento mediante procedure ex artt. 90 e 110 TUEL	A.1.4.1	Individuazione del ruolo da ricoprire	A.1.4.1.R1	Individuare artatamente un profilo con caratteristiche tali da favorire la partecipazione di soggetti determinati	2	1	1	1	1	1	1	1	1	3	1	1	1	1	1			
					A.1.4.2	Redazione avviso pubblico	A.1.4.2.R1	Definizione requisiti e criteri di ammissione finalizzati a limitare la partecipazione e quindi favorire candidati pre-individuati	2	2	3	1	2	2	1	1	3	3	1	3	2	2	4			
					A.1.4.3	Pubblicazione dell'avviso	A.1.4.3.R1	Mancata o ridotta pubblicizzazione	2	2	1	1	3	2	1	1	3	3	1	2	2	2	4			
					A.1.4.4	Nomina della commissione	A.1.4.4.R1	Scelta di componenti accondiscendenti rispetto agli esiti voluti	2	3	3	1	3	2	1	1	3	3	1	1	2	2	4			
					A.1.4.5	Acquisizione domande		<i>non si rilevano rischi specifici</i>																		
					A.1.4.6	Espletamento della selezione	A.1.4.6.R1	Giudizi arbitrari al fine di favorire o penalizzare determinati candidati	3	3	3	3	3	3	1	1	3	3	1	3	3	2	6			
					A.1.4.7	Conclusione della fase tecnica di valutazione		<i>non si rilevano rischi specifici</i>																		
					A.1.4.8	Individuazione del soggetto da incaricare	A.1.4.8.R1	Individuazione del candidato preferito sulla base di accordo corruttivo	3	3	3	3	3	3	1	1	3	3	1	3	3	2	6			
					A.1.4.9	Assunzione		<i>non si rilevano rischi specifici</i>																		
B. Affidamento lavori, servizi, forniture	B.1	Affidamento di lavori	B.1.2	Progettazione e redazione del cronoprogramma	B.1.2.1	Affidamento della progettazione (interna/esterna)	B.1.2.1.R1	Affidamento della progettazione a soggetti esterni, in assenza delle condizioni legittimanti, al fine di assicurare una commessa ad un determinato soggetto	2	3	3	3	3	2	1	1	1	3	1	2	3	2	6			
					B.1.2.1.R2	Selezione dei professionisti da invitare in modo da predeterminare l'aggiudicatario favorito, mediante accordo corruttivo finalizzato a consentire la presentazione di offerte "di comodo" o la mancata presentazione di offerte da parte degli altri partecipanti. Le offerte di comodo costituiscono la modalità più frequente di turbativa d'asta. L'offerta presentata da una persona fisica o giuridica si definisce di comodo quando è stata concepita in modo tale da riunire una o più delle seguenti caratteristiche: (1) importo superiore rispetto all'offerta del vincitore designato, (2) importo notoriamente troppo elevato per essere accettato, (3) condizioni particolari notoriamente inaccettabili per il committente. Tale pratica mira a trasmettere l'impressione di una reale concorrenza. La mancata presentazione di offerte definisce il caso in cui una o più imprese concorrenti convengano di non presentare offerte o di ritirare offerte precedentemente presentate per far accettare quella del vincitore designato. Offerte non conformi: i concorrenti deliberatamente includono o non includono dichiarazioni o condizioni che fanno determinare la loro esclusione dalla gara	2	3	2	2	2	2	2	1	3	3	3	3	2	3	6					





Area	Codifica sottoarea	Sottoarea	Codifica processo	Processo	Codifica fase	Fase	Codifica rischio	Registro rischi specifici	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	D. 11	D. 12	Probabilità Media (Media D.1 - D.6)	Impatto Medio (Media D.7 - D.12)	Valutazione del rischio
							B.1.9.1.R2	Turbativa d'asta a mezzo di rotazione collusiva nella presentazione delle offerte. Negli accordi di rotazione delle offerte, le imprese colluse continuano a partecipare alle gare ma decidono di presentare a turno l'offerta vincente (cioè la più bassa tra quelle che soddisfano i requisiti previsti). Tali accordi possono essere attuati in modi diversi. Ad esempio, con riferimento a un determinato gruppo di contratti, le imprese possono decidere di assegnare a ciascuna di loro importi monetari approssimativamente identici oppure volumi proporzionali alle dimensioni di ognuna.	2	3	3	2	3	3	2	1	3	1	3	3	3	2	6
							B.1.9.1.R3	Rivelazione dell'elenco dei soggetti che sono stati invitati a presentare offerta prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte medesime	2	3	1	2	3	3	3	1	3	3	3	3	2	3	6
			B.1.16	Subappalto	B.1.16.1	Subappalto	B.1.16.1.R1	Pratiche collusive finalizzate a garantire contratti subappalto a favore di imprese partecipanti alla gara ma non aggiudicatari	3	3	1	2	2	3	1	1	3	3	2	2	2	2	4
							B.1.16.1.R2	Pratiche collusive/corruptive finalizzate a garantire commesse pubbliche, tramite contratti subappalto di fatto oltre i limiti autorizzati, a favore di imprese che non hanno partecipato a gara prive dei requisiti di partecipazione o rispetto alle quali alcuna verifica è stata effettuata relativamente ai requisiti generali e speciali	3	3	3	2	3	3	1	1	3	3	2	2	3	2	6
							B.1.16.1.R3	Infiltrazioni mafiose	3	3	3	2	3	2	3	1	3	3	3	3	3	3	9
					B.1.16.2	Subcontratti	B.1.16.2.R1	Artificioso frazionamento dei lavori da subappaltare in subcontratti soggetti a mera comunicazione	3	3	3	2	3	2	1	1	3	1	2	2	3	2	6
							B.1.16.2.R2	Infiltrazioni mafiose	3	3	3	2	3	2	3	1	3	3	3	3	3	3	9
			B.1.17	Esecuzione dei lavori	B.1.17.1	Esecuzione dei lavori	B.1.17.1.R1	Mancata o ridotta acquisizione delle garanzie (cauzioni, polizze assicurative ecc.) che devono essere trasmesse dall'impresa prima dell'eventuale consegna in via d'urgenza	1	1	1	2	1	1	1	1	1	3	3	3	1	2	2
							B.1.17.1.R2	Mancata o ridotta applicazione delle penali previste nel contratto di appalto al fine non aggravare economicamente l'impresa	2	2	2	2	2	2	1	1	1	3	1	1	2	1	2
							B.1.17.1.R3	Sospensioni o proroghe concesse nell'interesse dell'impresa in assenza delle condizioni legittimanti	2	2	2	2	3	2	1	1	3	3	3	3	2	2	4
							B.1.17.1.R4	Mancanza di controlli adeguati sui lavori in corso di esecuzione da parte della direzione lavori	3	3	2	2	3	3	2	1	3	3	3	3	3	3	9
			B.1.18	Contabilità dei lavori	B.1.18.1	Pagamenti in acconto	B.1.18.1.R1	Redazione stato di avanzamento lavori non corrispondente alle lavorazioni e somministrazioni effettivamente eseguite o non conforme alle previsioni realizzative contrattuali, al fine di garantire all'impresa importi superiori rispetto al valore contrattuale dei lavori effettivamente realizzati	2	2	2	2	3	3	2	1	3	3	3	3	2	3	6
					B.1.18.2	Pagamenti a saldo	B.1.18.2.R1	Redazione certificato di ultimazione dei lavori non corrispondente all'effettivo stadio realizzativo dell'opera	2	2	2	2	3	3	2	1	3	3	3	3	2	3	6
			B.1.19	Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.1.19.1	Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.1.19.1.R1	Ammissione di varianti fittizie o non motivate in relazione ai presupposti di legge, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare, in tutto o in parte, il ribasso praticato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori rispetto al valore contrattuale dei lavori effettivamente realizzati	3	2	2	2	3	3	1	1	3	3	3	3	3	2	6
			B.1.20	Riserve	B.1.20.1	Riserve	B.1.20.1.R1	Ammissione di riserve per legittimare un aumento dei corrispettivi	3	2	2	2	3	3	1	1	3	3	3	3	3	2	6
			B.1.21	Collaudo/Certificato regolare esecuzione	B.1.21.1	Collaudo	B.1.21.1.R1	Nomina collaudatore/commissione di collaudo compiacente al fine di consentire la collaudabilità di lavori non corrispondenti alle previsioni contrattuali	2	2	3	2	3	2	1	1	3	3	3	3	2	2	4
							B.1.21.1.R2	Emissione/approvazione certificato di collaudo di lavori non rispondenti alle condizioni contrattuali	2	2	2	2	3	3	1	1	3	3	3	3	2	2	4
					B.1.21.2	Certificato regolare esecuzione	B.1.21.2.R1	Emissione/approvazione certificato di regolare esecuzione di lavori non rispondenti alle condizioni contrattuali	2	2	2	2	3	3	1	1	3	3	3	3	2	2	4
			B.1.22	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.1.22.1	Transazione	B.1.22.1.R1	Approvazione accordo transattivo recante condizioni favorevoli per il privato e svantaggiose per l'amministrazione	3	3	2	1	2	3	1	1	1	3	3	3	2	2	4
					B.1.22.2	Arbitrato (nei casi previsti dalla legge)	B.1.22.2.R1	Lodo arbitrale recante condizioni, sulla base di accordo corruttivo, favorevoli al privato e sfavorevoli alla am.ne	3	3	2	1	3	3	1	1	1	3	3	3	3	2	6
			B.1.24	Affidamenti di lavori di importo inferiore ad € 40.000	B.1.24.1	Individuazione della soglia di valore dell'affidamento	B.1.24.1.R1	Artificioso frazionamento dell'appalto, al fine di ridurre l'importo della gara per aggirare la normativa vigente in tema di soglie e connesse procedure	3	3	1	2	3	3	2	1	3	3	3	3	3	3	9
					B.1.24.2	Individuazione della platea degli operatori economici da invitare	B.1.24.2.R1	Selezione delle ditte da invitare in modo da predeterminare l'aggiudicatario favorito, mediante accordo corruttivo finalizzato a consentire la presentazione di offerte "di comodo" o la mancata presentazione di offerte da parte degli altri partecipanti. Violazione del principio di rotazione	3	3	2	2	3	2	2	1	3	3	3	3	3	3	9

Area	Codifica sottoarea	Sottoarea	Codifica processo	Processo	Codifica fase	Fase	Codifica rischio	Registro rischi specifici	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	D. 11	D. 12	Probabilità Media (Media D.1 - D.6)	Impatto Medio (Media D.7 - D.12)	Valutazione del rischio
							B.1.24.2.R2	Scelta dell'aggiudicatario nell'affidamento diretto determinata da motivazioni corruttive, anziché da valutazione oggettiva in ordine alla convenienza della selezione. Reiterazione nella scelta dello stesso soggetto selezionato per affidamenti diretti nel corso dell'esercizio finanziario.	3	3	3	2	3	2	2	1	3	3	3	3	3	3	9
					B.1.24.3	Acquisizione offerte	B.1.24.3.R1	Rivelazione dell'elenco dei soggetti che sono stati invitati a presentare offerta prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte medesime	3	3	1	2	3	3	3	1	3	3	3	3	3	3	9
			B.1.25	Affidamento lavori manutenzione fino ad 1 milione di Euro (Iva esclusa) tramite Mercato Elettronico	B.1.25.1	Vd. fasi del processo B.2.4 in quanto compatibili	Vd B.2.4.3.R1	Selezione dell'operatore economico da invitare in modo da predeterminare l'aggiudicatario favorito, determinata da motivazioni corruttive, anziché da valutazione oggettiva in ordine alla convenienza della selezione. Violazione del principio di rotazione	3	3	3	2	3	2	2	1	3	3	3	3	3	3	9
							Vd B.2.4.3.R2	Omissione indagine di mercato preordinata a determinare la congruità del prezzo da assoggettare a ribasso nella trattativa diretta	3	3	1	3	2	2	1	1	1	3	2	2	2	2	4
							Vd B.2.4.4.R1	Selezione delle ditte da invitare in modo da predeterminare l'aggiudicatario favorito, mediante accordo corruttivo finalizzato a consentire la presentazione di offerte "di comodo" o la mancata presentazione di offerte da parte degli altri partecipanti. Violazione del principio di rotazione	2	3	2	2	3	2	2	1	3	3	3	3	2	3	6
	B.2	Affidamento di servizi e forniture	B.2.2	Progettazione e redazione del cronoprogramma	B.2.2.1	Redazione della relazione tecnico illustrativa o progetto	B.2.2.1.R1	Criticità della progettazione che si ripercuote negativamente sull'esecuzione del contratto, segnata dal ricorso a varianti, aumento incontrollato dei costi, mancata o inadeguata realizzazione della prestazione	3	3	3	3	3	3	1	1	1	3	3	3	3	2	6
			B.2.3	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.2.3.1	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.2.3.1.R1	Indicazione artificiosa delle specifiche tecniche della prestazione nel capitolato speciale, al fine di favorire la partecipazione di imprese in possesso di quelle peculiari specifiche tecniche	3	3	3	3	2	2	2	1	3	3	2	2	3	2	6
			B.2.4	Verifica, in base alle caratteristiche tecniche del servizio/fornitura da acquisire, esistenza convenzione Consip/Intercent-ER e, in via subordinata, del metaprodotto sul mercato elettronico di Consip/Intercent-ER e acquisizione della fornitura/servizio tramite piattaforma	B.2.4.1	Verifica piattaforma Acquistinrete-pa e Intercent-Er	B.2.4.1.R1	Mancato ricorso alle convenzioni stipulate da Centrali di Committenza (regionali e/o statali) o al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) senza adeguata motivazione/Mancato rispetto dei parametri prezzo/qualità stabiliti dalle procedure di gara bandite da centrali di committenza (regionali e/o statali) nell'espletamento di procedure autonome al fine di affidare il servizio/fornitura all'operatore preferito	2	2	1	2	2	2	2	1	3	3	3	3	2	3	6
					B.2.4.2	Adesione convenzione consip/Intercent-ER		<i>non si rilevano rischi specifici</i>															
					B.2.4.3	Ordine diretto di acquisto/trattativa diretta Mercato elettronico Consip/Intercent-Er	B.2.4.3.R1	Selezione dell'operatore economico da invitare in modo da predeterminare l'aggiudicatario favorito, determinata da motivazioni corruttive, anziché da valutazione oggettiva in ordine alla convenienza della selezione. Violazione del principio di rotazione	3	3	3	2	3	2	2	1	3	3	3	3	3	3	9
							B.2.4.3.R2	Omissione indagine di mercato preordinata a determinare la congruità del prezzo da assoggettare a ribasso nella trattativa diretta	3	3	1	3	2	2	1	1	1	3	2	2	2	2	4
					B.2.4.4	Procedura Richiesta di Offerta Mercato elettronico Consip/Intercent-Er	B.2.4.4.R1	Selezione delle ditte da invitare in modo da predeterminare l'aggiudicatario favorito, mediante accordo corruttivo finalizzato a consentire la presentazione di offerte "di comodo" o la mancata presentazione di offerte da parte degli altri partecipanti. Violazione del principio di rotazione	2	3	2	2	3	2	2	1	3	3	3	3	2	3	6
			B.2.5	Determinazione del prezzo a base di gara	B.2.5.1	Verifica prezzi e analisi mercato	B.2.5.1.R1	Artificioso frazionamento dell'appalto, al fine di ridurre l'importo della gara per aggirare la normativa vigente in tema di soglia comunitaria ovvero consentire il ricorso a procedure ad invito e/o a minore livello di trasparenza e tracciabilità in violazione dei principi di libera concorrenza e accesso alle commesse pubbliche.	3	3	2	2	2	3	2	1	3	3	2	2	3	2	6
			B.2.6	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento (ivi compresi rinnovi e proroghe)	B.2.6.1	Individuazione della tipologia contrattuale (appalto, concessione) di realizzazione/gestione della prestazione oggetto del contratto	B.2.6.1.R1	Inadeguata ponderazione nell'analisi costi/benefici funzionale alla scelta della tipologia contrattuale di realizzazione/gestione della prestazione contrattuale. Scelta di moduli di patnership pubblico/privato motivata da accordi corruttivi.	3	2	2	1	2	3	1	1	3	3	3	3	2	2	4

Area	Codifica sottoarea	Sottoarea	Codifica processo	Processo	Codifica fase	Fase	Codifica rischio	Registro rischi specifici	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	D. 11	D. 12	Probabilità Media (Media D.1 - D.6)	Impatto Medio (Media D.7 - D.12)	Valutazione del rischio	
							B.2.6.1.R2	Secondo una lettura giuseconomica del tema, la pubblica amministrazione che esternalizza non è, per definizione, in grado di verificare pienamente la qualità, l'affidabilità e la competenza dell'impresa delegata, l'impegno profuso da questa, l'incidenza di eventuali fattori esogeni sul rapporto contrattuale. Pertanto, l'amministrazione appaltante soffre la presenza di asimmetrie informative che aumentano la difficoltà della scelta del contraente migliore. Nel costituendo rapporto contrattuale possono instaurarsi i maggiori rischi di corruzione: l'amministrazione ed il privato, infatti, possono negoziare le informazioni che mancano alla prima in sedi diverse da quelle di gara. Lo scambio che ne deriva può apportare vantaggi sia al privato, in termini di assegnazione del contratto, che ai funzionari, i quali possono ricevere benefici materiali.	3	3	3	1	3	3	1	1	3	3	3	3	3	3	2	6
					B.2.6.2	Scelta procedura per l'individuazione degli offerenti	B.2.6.2.R1	Scelta di una tipologia di procedura sottratta alla evidenza pubblica, sfruttando le eccezioni previste dalla legge, al fine di ridurre l'effettiva concorrenza, così da favorire il concorrente preferito	2	3	2	2	3	2	2	2	3	3	3	3	2	3	6	
			B.2.7	Definizione requisiti di qualificazione	B.2.7.1	Definizione requisiti di qualificazione	B.2.7.1.R1	C.d. "bandi-fotografia" o "bandi ritagliati" sulle caratteristiche, in termini di qualificazione (requisiti di idoneità professionale, di ordine tecnico-organizzativo ed economico finanziario), di un determinato concorrente	2	3	3	3	3	3	2	1	3	3	3	3	3	3	3	9
			B.2.8	Definizione criteri di aggiudicazione	B.2.8.1	Definizione criteri di aggiudicazione - offerta economicamente più vantaggiosa	B.2.8.1.R1	Individuazione di criteri di valutazione degli elementi di natura qualitativa delle offerte "ritagliati" sulle caratteristiche dell'attività di un determinato concorrente o definizione di criteri talmente generici o indefiniti da consentire l'aggiudicazione in favore del concorrente preferito mediante l'espressione di valutazioni insindacabili in sede di valutazione delle offerte	3	3	3	3	3	3	1	1	3	3	3	3	3	3	2	6
							B.2.8.1.R2	Individuazione di punteggi volti ad alterare il corretto rapporto fra la valutazione degli elementi qualitativi e la valutazione degli elementi quantitativi, in modo da neutralizzare l'impatto sull'aggiudicazione dell'offerta economica	3	3	3	3	3	3	1	1	3	3	3	3	3	3	2	6
							B.2.8.1.R3	Rivelazione di informazioni sensibili in ordine ai criteri di valutazione degli elementi qualitativi delle offerte in fase precedente alla pubblicazione del bando di gara o alla trasmissione della lettera di invito, così da favorire la predisposizione dell'offerta da parte del concorrente preferito	3	3	3	3	3	3	3	1	3	3	3	3	3	3	3	9
			B.2.10	Individuazione della platea dei partecipanti nelle procedure ad invito	B.2.10.1	Individuazione della platea dei partecipanti nelle procedure ad invito	B.2.10.1.R1	Selezione delle ditte da invitare in modo da predeterminare l'aggiudicatario favorito, mediante accordo corruttivo finalizzato a consentire la presentazione di offerte "di comodo" o la mancata presentazione di offerte da parte degli altri partecipanti. Le offerte di comodo costituiscono la modalità più frequente di turbativa d'asta. L'offerta presentata da una persona fisica o giuridica si definisce di comodo quando è stata concepita in modo tale da riunire una o più delle seguenti caratteristiche: (1) importo superiore rispetto all'offerta del vincitore designato, (2) importo notoriamente troppo elevato per essere accettato, (3) condizioni particolari notoriamente inaccettabili per il committente. Tale pratica mira a trasmettere l'impressione di una reale concorrenza.  La mancata presentazione di offerte definisce il caso in cui una o più imprese concorrenti convengano di non presentare offerte o di ritirare offerte precedentemente presentate per far accettare quella del vincitore designato. Offerte non conformi: i concorrenti deliberatamente includono o non includono dichiarazioni o condizioni che fanno determinare la loro esclusione dalla gara	2	3	3	2	3	3	2	1	3	3	3	3	3	3	3	9

Area	Codifica sottoarea	Sottoarea	Codifica processo	Processo	Codifica fase	Fase	Codifica rischio	Registro rischi specifici	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	D. 11	D. 12	Probabilità Media (Media D.1 - D.6)	Impatto Medio (Media D.7 - D.12)	Valutazione del rischio
							B.2.10.1.R2	Turbativa d'asta a mezzo di rotazione collusiva nella presentazione delle offerte. Negli accordi di rotazione delle offerte, le imprese colluse continuano a partecipare alle gare ma decidono di presentare a turno l'offerta vincente (cioè la più bassa tra quelle che soddisfano i requisiti previsti). Tali accordi possono essere attuati in modi diversi. Ad esempio, con riferimento a un determinato gruppo di contratti, le imprese possono decidere di assegnare a ciascuna di loro importi monetari approssimativamente identici oppure volumi proporzionali alle dimensioni di ognuna.	3	3	3	2	3	3	2	1	3	1	3	3	3	2	6
							B.2.10.1.R3	Rivelazione dell'elenco dei soggetti che sono stati invitati a presentare offerta prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte medesime	2	3	1	2	3	3	3	1	3	3	3	3	2	3	6
			B.2.17	Subappalto	B.2.17.1	Subappalto		<i>non si rilevano rischi specifici</i>														0	
			B.2.18	Esecuzione della prestazione	B.2.18.1	Esecuzione della prestazione	B.2.18.1.R1	Mancata o ridotta acquisizione delle garanzie (cauzioni, polizze assicurative ecc.) che devono essere trasmesse dall'impresa prima dell'eventuale consegna in via d'urgenza	1	1	1	3	1	1	1	1	1	3	3	3	1	2	2
							B.2.18.1.R2	Mancata o ridotta applicazione delle penali previste nel contratto di appalto al fine non aggravare economicamente l'impresa	2	2	2	3	2	2	1	1	1	3	1	1	2	1	2
							B.2.18.1.R3	Mancanza di controlli adeguati in corso di esecuzione dell'appalto da parte del direttore dell'esecuzione	3	3	3	2	3	3	2	1	3	3	3	3	3	3	9
			B.2.19	Contabilità	B.2.19.1	Pagamento prestazioni eseguite	B.2.19.1.R1	Mancato controllo sulle prestazioni effettivamente rese o non conforme alle previsioni realizzative contrattuali, al fine di garantire all'impresa importi superiori rispetto al valore contrattuale delle forniture o servizi effettivamente realizzati	3	3	3	2	3	3	2	1	3	3	3	3	3	3	9
			B.2.20	Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.2.20.1	Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.2.20.1.R1	Ammissione di varianti fittizie o non motivate in relazione ai presupposti di legge, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare, in tutto o in parte, il ribasso praticato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori rispetto al valore contrattuale delle prestazioni effettivamente realizzate	3	2	2	2	3	3	1	1	3	3	3	3	3	2	6
			B.2.21	Verifica di conformità/Attestazione regolare esecuzione	B.2.21.1	Verifica di conformità	B.2.21.1.R1	Emissione/approvazione certificato di verifica di conformità non rispondente alle condizioni contrattuali	2	2	2	2	3	3	1	1	3	3	3	3	2	2	4
					B.2.21.2	Attestazione regolare esecuzione	B.2.21.2.R1	Emissione/approvazione attestato di regolare esecuzione non rispondenti alle condizioni contrattuali	2	2	2	2	3	3	1	1	3	3	3	3	2	2	4
			B.2.22	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.2.22.1	Transazione	B.2.22.1.R1	Approvazione accordo transattivo recante condizioni favorevoli per il privato e svantaggiose per l'amministrazione	3	3	2	1	2	3	1	1	1	3	3	3	2	2	4
					B.2.22.2	Arbitrato (nei casi previsti dalla legge)	B.2.22.2.R1	Lodo arbitrale recante condizioni, sulla base di accordo corruttivo, favorevoli al privato e sfavorevoli alla amministrazione	3	3	2	1	3	3	1	1	1	3	3	3	3	2	6
			B.2.24	Affidamenti di importo inferiore ad € 40.000 e in forma autonoma al di fuori di CONSIP/Intercent-Er	B.2.24.1	Individuazione della soglia di valore dell'affidamento	B.2.24.1.R1	Artificioso frazionamento dell'appalto, al fine di ridurre l'importo della gara per aggirare la normativa vigente in tema di soglie e connesse procedure	3	3	1	2	3	3	2	1	3	3	3	3	3	3	9
					B.2.24.2	Individuazione della platea degli operatori economici da invitare	B.2.24.2.R1	Selezione delle ditte da invitare in modo da predeterminare l'aggiudicatario favorito, mediante accordo corruttivo finalizzato a consentire la presentazione di offerte "di comodo" o la mancata presentazione di offerte da parte degli altri partecipanti. Violazione del principio di rotazione	3	3	2	2	3	2	2	1	3	3	3	3	3	3	9
							B.2.24.2.R2	Scelta dell'aggiudicatario nell'affidamento diretto determinata da motivazioni corruttive, anziché da valutazione oggettiva in ordine alla convenienza della selezione. Reiterazione nella scelta dello stesso soggetto selezionato per affidamenti diretti nel corso dell'esercizio finanziario.	3	3	3	2	3	2	2	1	3	3	3	3	3	3	9
					B.2.24.3	Acquisizione offerte	B.2.24.3.R1	Rivelazione dell'elenco dei soggetti che sono stati invitati a presentare offerta prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte medesime	3	3	1	2	3	3	3	1	3	3	3	3	3	3	9
<b>C. Provvedimenti ampliati privi vantaggio economico diretto</b>	<b>C.1</b>	<b>Provvedimenti di tipo autorizzatorio</b>	C.1.1	Permesso di costruire	C.1.1.1	ricezione istanza / istruttoria di ricevibilità / istruttoria di merito (conformità / derogabilità)	C.1.1.1.R1	Alterazione a favore del privato della valutazione di conformità urbanistica / edilizia dell'intervento proposto	2	3	2	3	2	2	1	1	3	2	2	2	2	2	4
					C.1.1.2	istruttoria di merito (quantificazione contributo di costruzione / oblazione)	C.1.1.2.R1	Alterazione a favore del privato del conteggio del contributo di costruzione	2	3	1	3	2	1	1	1	3	2	2	2	2	2	4
							C.1.1.2.R2	Alterazione a favore del privato della quantificazione dell'oblazione	2	3	1	3	2	1	1	1	1	2	1	1	2	1	2
							C.1.1.2.R3	Alterazione a favore del privato della quantificazione degli oneri a scapito	2	1	1	3	2	2	1	1	3	2	2	2	2	2	4



Area	Codifica sottoarea	Sottoarea	Codifica processo	Processo	Codifica fase	Fase	Codifica rischio	Registro rischi specifici	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	D. 11	D. 12	Probabilità Media (Media D.1 - D.6)	Impatto Medio (Media D.7 - D.12)	Valutazione del rischio					
F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	F.1	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni della Polizia Municipale	F.1.1	Attività di controllo in materia di codice della strada - Violazioni amministrative	F.1.1.1	Accertamento e verifica	F.1.1.1.R1	Omissione di accertamento al fine di favorire specifici soggetti	3	3	3	3	3	1	3	1	3	2	1	1	3	2	6					
					F.1.1.2	Contestazione violazione	F.1.1.2.R1	Omissione di contestazione al fine di favorire specifici soggetti	3	3	3	3	3	1	3	1	3	2	1	1	3	2	6					
					F.1.1.3	Notificazione	F.1.1.3.R1	omesso inoltro per notificazione al fine di favorire specifici soggetti	1	1	1	2	1	1	3	1	1	2	1	1	1	2	2					
					F.1.1.4	Rendicontazione e verifica definizione pagamenti e conclusione del procedimento		<i>non si rilevano rischi specifici</i>																		0		
					F.1.1.5	Rimborso somme pagate in eccedenza		<i>non si rilevano rischi specifici</i>																			0	
					F.1.1.6	Ricorso	F.1.1.6.R1	in sede di controdeduzioni all'organo competente, omissione di elementi atti a supportare la contestazione effettuata	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	3	1	1	1	1	1	1	
					F.1.1.7	Esecuzione Forzata e conclusione del procedimento	F.1.1.7.R1	Omissione dell'esecuzione	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	
				F.1.4	Attività di controllo - Violazioni di carattere penale - Reati	F.1.4.1	Accertamento e verifica	F.1.4.1.R1	rilevazione incompleta o non veritiera al fine di favorire determinati soggetti	3	3	3	2	3	1	3	1	3	3	1	1	3	2	6				
						F.1.4.2	Assunzione provvedimenti cautelari/restrittivi	F.1.4.2.R1	omessa adozione di provvedimenti cautelari o restrittivi al fine di favorire determinati soggetti	1	1	1	2	1	1	3	1	1	2	1	1	1	2	2				
						F.1.4.3	Comunicazione informativa/denuncia/querela		<i>non si rilevano rischi specifici</i>																			
						F.1.4.4	Trasmissione atti all'Autorità Giudiziaria e conclusione procedimento		<i>non si rilevano rischi specifici</i>																			
		F.3	Sanzioni edilizie	F.3.1	provvedimenti sanzionatori amministrativi di natura pecuniaria conseguenti ad abusi edilizi con o senza rilevanza penale	F.3.1.1	avvio del procedimento	F.3.1.1.R1	Omessa perseguimento dell'abuso attraverso la mancata attivazione del procedimento in base ad accordo corruttivo	3	3	3	3	3	2	3	1	3	2	1	2	3	2	6				
						F.3.1.2	provvedimento sanzionatorio	F.3.1.2.R1	Emissione provvedimento sanzionatorio più attenuato rispetto alla fattispecie effettiva	2	3	3	3	3	2	1	1	3	2	1	2	3	2	6				
		F.4	Controlli e sanzioni ambientali	F.4.1	provvedimenti sanzionatori amministrativi di natura pecuniaria conseguenti ad abusi in materia ambientale con o senza rilevanza penale	F.4.1.1	avvio del procedimento	F.4.1.1.R1	Omessa perseguimento dell'abuso attraverso la mancata attivazione del procedimento in base ad accordo corruttivo	3	3	3	3	3	2	3	1	3	2	1	2	3	2	6				
					F.4.1.2	provvedimento sanzionatorio	F.4.1.2.R1	Emissione provvedimento sanzionatorio più attenuato rispetto alla fattispecie effettiva	2	2	1	1	2	2	1	1	3	2	1	2	2	2	4					
I. Urbanistica	I.1	Pianificazione urbanistica generale	I.1.1	Varianti a P.S.C./P.R.G. in regime transitorio (art. 3 del L.R. 24/2017)	F.1.1.0	Affidamento redazione piano/variante a soggetti esterni all'Amministrazione (la presente fase deve intendersi riferita anche ai processi relativi al RUE e al POC)	I.1.1.0.R1	Criticità della pianificazione che si ripercuote negativamente sulla qualità e i tempi della attività e individuazione di incaricati compiacenti o collusi (il presente rischio specifico e le relative misure di trattamento sono riferiti anche ai processi RUE e POC)	3	2	2	3	2	3	1	1	3	3	3	3	3	2	6					
					F.1.1.1	approvazione del Documento Preliminare (PSC)	I.1.1.1.R1	Adozione di scelte fortemente discrezionali che non trovano una adeguata motivazione in termini di pubblica utilità bensì motivazione nel perseguimento di interessi privati	3	3	3	3	3	3	1	1	3	3	3	3	3	3	2	6				
							I.1.1.1.R2	Individuazione delle aree da valorizzare (trasformazione della destinazione urbanistica) non in funzione di criteri di sostenibilità ma in funzione dei vantaggi a favore di soggetti privati	3	3	3	3	3	3	1	1	3	3	3	3	3	3	3	2	6			
					F.1.1.2	Conferenza di Pianificazione (PSC)		<i>non si rilevano rischi specifici</i>																				
					F.1.1.3	adozione della variante / pubblicazione (PSC e PRG)		<i>non si rilevano rischi specifici</i>																				
					F.1.1.4	approvazione della Variante / acquisizione intesa (PSC) / Pubblicazione	I.1.1.4.R1	Introduzione di modifiche in accoglimento di osservazioni a favore dei privati che non trovano un adeguata motivazione in termini di pubblica utilità	2	2	2	2	2	3	1	1	3	3	3	3	3	3	3	2	2	4		
								I.1.3	POC/Programma pluriennale di attuazione (nel caso di PRG) o relative Varianti in regime transitorio (art. 3 della L.R. 24/2017)	F.1.1.3.1	adozione del Piano / pubblicazione	I.1.3.1.R1	Adozione di scelte fortemente discrezionali che non trovano una adeguata motivazione in termini di pubblica utilità bensì motivazione nel perseguimento di interessi privati	2	3	2	3	2	3	1	1	3	3	3	3	3	2	6

Area	Codifica sottoarea	Sottoarea	Codifica processo	Processo	Codifica fase	Fase	Codifica rischio	Registro rischi specifici	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	D. 11	D. 12	Probabilità Media (Media D.1 - D.6)	Impatto Medio (Media D.7 - D.12)	Valutazione del rischio	
							I.1.3.1.R2	Adozione di scelte non debitamente supportate da meccanismi di pubblicità (ed eventuale concorsualità) che massimizzano la pubblica utilità. Disparità di trattamento nei confronti dei soggetti privati proprietari nell'individuazione delle aree da valorizzare	2	3	2	3	2	3	1	1	3	3	3	3	3	2	6	
							I.1.3.1.R3	Non corretta applicazione dei meccanismi perequativi nell'attribuzione delle potenzialità edificatorie <i>non si rilevano rischi specifici</i>	2	3	2	1	2	3	1	1	3	3	3	3	2	2	4	
					I.1.3.2	apposizione di vincoli preordinati all'esproprio (POC) comunicazioni																		
					I.1.3.3	approvazione del Piano / pubblicazione	I.1.3.3.R1	Introduzione di modifiche in accoglimento di osservazioni a favore dei privati che non trovano un adeguato corrispettivo in termini di pubblica utilità	2	2	2	2	2	3	1	1	3	3	3	3	2	2	4	
							I.1.3.3.R2	Infiltrazioni mafiose	3	3	3	2	3	2	3	1	3	3	3	3	3	3	9	
			I.1.4	Piano Urbanistico Generale (PUG)	I.1.4.1	affidamento generale o incarichi tematici per la redazione del Piano a soggetti esterni all'Amministrazione	I.1.4.1.R1	Criticità della pianificazione che si ripercuote negativamente sulla qualità e i tempi della attività e individuazione di incaricati compiacenti o collusi	2	1	1	2	1	1	2	1	2	3	1	1	1	2	2	
					I.1.4.2	assunzione del PUG da parte della Giunta	I.1.4.2.R1	Introduzione di scelte fortemente discrezionali che non trovano una adeguata motivazione in termini di pubblica utilità bensì motivazione nel perseguimento di interessi privati	2	2	1	1	2	2	1	1	1	3	1	2	2	2	4	
							I.1.4.2.R2	Individuazione delle aree da valorizzare (trasformazione della destinazione urbanistica) non in funzione di criteri di sostenibilità ma in funzione dei vantaggi a favore di soggetti privati	3	3	3	3	3	3	1	1	3	3	3	3	3	2	6	
					I.1.4.3	Comitato Urbanistico (CU)		<i>non si rilevano rischi specifici</i>																
					I.1.4.4	adozione del PUG in Consiglio	I.1.4.4.R1	Adozione di scelte fortemente discrezionali che non trovano una adeguata motivazione in termini di pubblica utilità bensì motivazione nel perseguimento di interessi privati	2	1	1	1	2	2	1	1	1	3	1	2	2	2	4	
					I.1.4.5	approvazione del PUG	I.1.4.5.R1	Introduzione di modifiche in accoglimento di osservazioni a favore dei privati che non trovano un adeguata motivazione in termini di pubblica utilità	2	1	1	1	2	2	1	1	1	3	1	2	2	2	4	
	I.2	Pianificazione urbanistica attuativa	I.2.1	PUA/Piani attuativi (nel caso di PRG)	I.2.1.1	adozione del Piano (se di iniziativa pubblica) / pubblicazione		<i>non si rilevano rischi specifici</i>																
					I.2.1.2	autorizzazione alla presentazione del Piano (se di iniziativa privata) / pubblicazione		<i>non si rilevano rischi specifici</i>																
					I.2.1.3	approvazione del Piano / pubblicazione	I.2.1.3.R1	Rinvio pg. 70-73 PNA 2016	2	3	3	1	3	3	1	1	3	3	3	3	3	2	6	
					I.2.1.4	stipula notarile della Convenzione urbanistica		<i>non si rilevano rischi specifici</i>																

\* La Regione Emilia Romagna con la legge 21 dicembre 2017, n.24 "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO", ha approvato la nuova disciplina in materia di governo del territorio. La L. R. 24/2017 è entrata in vigore il primo gennaio 2018 ed ha abrogato la precedente legge regionale n. 20/2000 (fatto salvo quanto disposto dagli articoli 3, 4 e 29, comma 3, della legge 24/2017). Per le determinazioni assunte in materia di misure di trattamento specifiche nell'area "Governo del territorio", nelle more dell'adozione degli atti di coordinamento tecnico della Regione, vd. Par. 4.4.2 Parte II - "Misure di trattamento specifiche" del PTPCT

Valori e Frequenze della probabilità	
1	Basso
2	Medio
3	Alto

Valori e Importanza dell'impatto	
1	Basso
2	Medio
3	Alto

**Valutazione complessiva del rischio**  
 =  
**Valore frequenza (probabilità) x impatto**

		Impatto		
		1	2	3
Probabilità	1	1	2	3
	2	2	4	6
	3	3	6	9

Basso	Medio	Alto
-------	-------	------

<b>Livello misure mitigazione rischio esistenti</b>	<b>Descrizione</b>
0	Assenti
1	Minime
2	Efficaci
3	Molto efficaci
4	Estremamente efficaci

**Rischio Netto (RN) = Rischio Lordo (RL) x (1-livello misure mitigazione rischio esistenti/MAX(livello misure mitigazione rischio))**

Piano di trattamento - Misure mitigative specifiche programmate	Termini introduzione misure mitigative
<p>Le misure esistenti sono consolidate. In considerazione delle procedure di reclutamento previste per l'Triennio 2023-2025, si dispone piena continuità applicativa delle misure esistenti e si rinvia al PTPCT 2023-2025 la previsione di eventuali ulteriori misure sulla base dei dati esperienziali maturati nell'esercizio in corso.</p>	<p>Trinnio 2023/2025</p>
<p>Analisi formalizzata delle competenze e professionalità interne in ordine alle attività di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione</p>	<p>Continuità applicazione misura Trinnio 2023/2025</p>
<p>Consolidamento misure mitigative introdotte in attuazione del PTPC 2016/2018, 2017/2019 e 2018/2020</p> <p>Creazione di apposita check list di controllo, in funzione della complessità dell'opera, che dovrà essere compilata dalla "vedetta interna" nella fase di pre – validazione e dovrà essere allegata alla validazione del progetto esecutivo</p>	<p>Trinnio 2023/2025</p>

<p>Consolidamento misure mitigative introdotte in attuazione del PTPC 2016/2018, 2017/2019 e 2018/2020.</p> <p>Introduzione, previa verifica con la SUA, nei bandi di lavori apposite clausole di tutela in attuazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 36/2023; inserire negli schemi di incarico dei professionisti individuati dall'Ente dichiarazioni inerenti le specifiche incompatibilità, obbligo di riservatezza ecc (sia nel caso di lavori da assegnare al prezzo più basso che all'economicamente più vantaggiosa)</p>	Trinnio 2023/2025
<p>Consolidamento misure mitigative introdotte in attuazione del PTPC 2016/2018, 2017/2019 e 2018/2020.</p> <p>Allegare al provvedimento di validazione la check list compilata e sottoscritta dalla "vedetta interna"</p>	Trinnio 2023/2025
<p>Implementazione utilizzo check list di controllo da allegare alla validazione apposito riscontro fra categorie/classifiche e computo metrico/elenco prezzi/lista delle categorie.</p>	Trinnio 2023/2025
<p>In caso di ricorso a moduli di partenariato pubblico/privato la relazione tecnico - finanziaria dovrà essere sottoscritta anche dal Responsabile del Settore Finanziario</p>	Trinnio 2023/2025
<p>Nel caso di procedure complesse e di rilevante entità economica quali locazioni finanziarie o project financing, applicazione di procedure trasparenti di audizione del mercato; eventuale disciplina revisione regolamento contratti in sinergia con la SUA</p>	Trinnio 2023/2025
<p>Trasmissione al responsabile della prevenzione della corruzione del verbale di somma urgenza</p>	Continuità applicazione misura Trinnio 2023/2025

Revisione procedimento interno definizione criteri valutazione elementi qualitativi nelle diverse fasi, a seguito nota RPC di aggiornamento della precedente prot. n. 9337/2016	Triennio 2023/2025
Adozione Regolamento per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di valore inferiore alle soglie comunitarie D.Lgs 36/2023.	Triennio 2023/2025
Adozione protocollo operativo interno gestione subappalti e subcontratti	Triennio 2023/2025
Inoltro relazione istruttoria della D.L./RUP al responsabile della prevenzione della corruzione	Triennio 2023/2025
Adozione Regolamento per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di valore inferiore alle soglie comunitarie D.Lgs 36/2023. Consolidamento degli elenchi di operatori economici per i servizi tecnici di ingegneria e architettura attivati dalla SUA.	Triennio 2023/2025
Parere del responsabile per la prevenzione della corruzione	Continuità applicazione misura Triennio 2023-2025
Adozione Regolamento per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di valore inferiore alle soglie comunitarie D.Lgs 36/2023.  Potenziamento controlli interni sulle determinazioni a contrarre attraverso predisposizione nuovo regolamento controllo successivo di regolarità amministrativa	Triennio 2023-2025

Verifica con la SUA provinciale in ordine all'espletamento del processo di manifestazione di interesse da parte della SUA stessa anche nel caso di ricorso al MEPA, a seguito nota RPC di cui sopra	Triennio 2023-2025
Elaborazione di indirizzi contenenti gli elementi essenziali per la progettazione di appalti di servizi	Triennio 2023-2025
Perfezionamento della metodologia di controllo del 100% dei PdC, in relazione al raggiungimento del pieno regime della banca dati nazionale antimafia (BDNA)	Triennio 2023-2025
Elaborazione Check list omogenea per i 3 Comuni	Triennio 2023-2025
A seguito del conferimento all'Unione delle funzioni culturali, sportive e del tempo libero, adozione protocollo operativo interno relativo alla gestione di manifestazioni ed eventi e relativi contributi speciali diretti e indiretti Verifica concessione contributi generali erogati a livello di ambito territoriale ottimale	Triennio 2023-2025
Controllo a campione da parte del Responsabile dei controlli interni a seguito di revisione regolamento controllo successivo di regolarità amministrativa	Triennio 2023-2025
Applicazione procedure aperte o negoziate previa manifestazione di interesse in relazione agli importi di PEF	Triennio 2023-2025

Attuazione disposizioni previste nella nota RPC prot. n. 17177 del 31.12.2016. Monitoraggio da parte degli uffici finanziari.  Revisione processi consegna beni mobili ai consegnatari e di inventariazione	Triennio 2023-2025
Consolidamento misure mitigative introdotte in attuazione del PTPC precedenti	Triennio 2023-2025
Attuazione convenzione e collaborazione con GGEV e GEL	Continuità applicazione misura Triennio 2023-2025
Definizione misure di sicurezza appropriate	Triennio 2023-2025
Esplicitazione nel provvedimento delle motivazioni che determinano la scelta di affidare l'incarico all'esterno; procedura ad evidenza pubblica o mediante selezione di operatori economici da invitare tramite estrazione da elenco o avviso di manifestazione di interesse per la selezione degli incaricati; individuazione nel bando della necessaria multidisciplinarietà del gruppo di lavoro; verifica dell'assenza cause di incompatibilità e conflitto di interessi di tutti i componenti il gruppo di lavoro	Continuità misura applicazione misura Triennio 2023-2025
Predefinizione e condivisione a livello di Consiglio comunale o consulte o commissioni dei macro obiettivi che evidenzino il beneficio pubblico delle scelte, nel caso revisione generale o variante sostanziale dello strumento; rispetto disposizioni leggi regionali sui processi partecipativi con riferimento al PSC	Continuità applicazione misura Anno 2019 Chiarita la fase transitoria della L.R. sono riproposte le misure del PTPC 2017-2019 che erano state sospese con il PTPC 2018/2020
Miglioramento dell'efficacia della misura adottata a seguito della messa a regime della BDNA	Continuità applicazione misure Triennio 2023-2025

Attivazione di forme di partecipazione della cittadinanza sulle scelte urbanistiche fin dalla fase preliminare	Triennio 2023-2025
Attivazione del Comitato Urbanistico per la condivisione delle scelte urbanistiche con tutti gli Enti aventi titolo	Triennio 2023-2025
Trasmissione del PUG adottato a tutti gli Enti aventi titolo per l'espressione del parere finale di competenza e attivazione di forme di partecipazione in grado di evidenziare come le istanze dei cittadini sono state prese in considerazione nella formazione del PUG definitivo	Triennio 2023-2025
Elaborazione protocollo interno misure di trattamento relative con il coinvolgimento degli uffici urbanistica dei 3 Comuni, in coerenza con le misure suggerite dal PNA 2016	Triennio 2023-2025